



**Associazione Donne e Scienza**

**Ambiente e clima. Il presente per il futuro**

**14-15-16 Novembre 2019**

**Lecce Ex Convitto Palmieri Piazzetta Carducci**

# **Comunicazione e partecipazione nella gestione dei rischi ambientali**

Liliana Cori

Istituto Fisiologia Clinica CNR

## Un contesto in rapida evoluzione

- sulle questioni ambiente e salute,
- sul rischio,
- sulla comunicazione,
- sull'inclusione di attori diversi,
- sulla lettura di genere,
- sulla dimensione della complessità

# I rischi ambiente-salute

- Il rischio si riferisce all'incertezza e all'importanza delle conseguenze di una certa attività rispetto a qualcosa cui le persone attribuiscono un valore (Aven e Renn, 2010)
- determinanti ambientali → un pericolo (hazard) produce un rischio per le persone se c'è esposizione
- I rischi ambiente-salute sono complessi, incerti, ambigui → **rischi sistemici**
- ambiente e salute in Europa sono gestiti da istituzioni e leggi diverse come livello e portata → genera una *governance* complessa

# Nella comunicazione del rischio

- ▶ rimangono attivi “barriere e stereotipi” che sono tipici di diverse visioni del mondo, del potere e delle relazioni sociali
- ▶ mentre si evolvono nuovi modelli, entrano nuovi attori e nuovi concetti



## Una tesi

- ciò che meno è cambiato (nel panorama italiano)
- la capacità di ciascuno degli attori coinvolti di ragionare in termini di **governance**
- per il rischio ambiente
- per il rischio per la salute
- per i due combinati

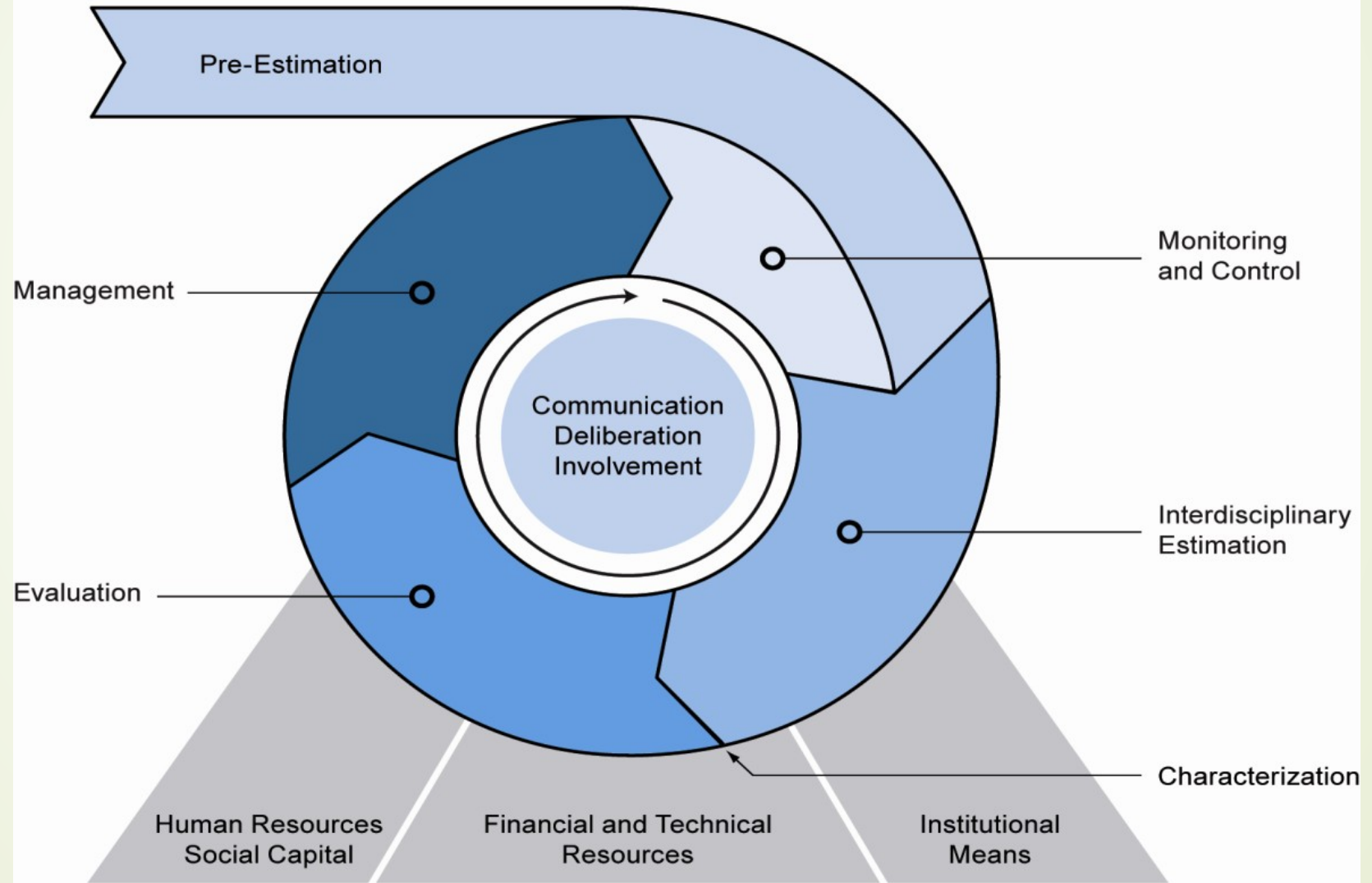
## *governance*

- La *governance* cui faccio riferimento è quella proposta dall'International Risk Governance Council nel 2006, e rinnovata nel 2017, che vede al centro del percorso di gestione la **comunicazione** come principio/obiettivo/strumento (Renn, 2006)



# governance

## Governance Institution



## attori nella *governance*

- 1 governo e agenzie tecniche
- 2 società civile, ONG
- 3 industrie e gestori
- 4 scienziati e accademia



## attori in campo

- Politica
- Amministratori
- Social network e media
- Studenti
- Magistrati
- Gestori
- Produttori
- mondo scientifico
- Cittadini associati
- Cittadini
- Responsabili di salute pubblica e ambiente

## attori fuori campo

- Criminalità
- Interessi economici non trasparenti
- Cittadini silenziosi

# SEBIOREC: un caso di ricercatori impegnati a comunicare per influire sulla governance del rischio

**Disegno dello studio di SEBIOREC basato sul protocollo e sui risultati dello studio realizzato in Campania per conto della Protezione Civile**



**Cancer mortality and congenital anomalies in a region of Italy with intense environmental pressure due to waste**

Marco Martuzzi, Francesco Mitis, Fabrizio Bianchi, Fabrizio Minichilli, Pietro Comba and Lucia Fazzo

*Occup. Environ. Med.* published online 4 May 2009;  
doi:10.1136/oem.2008.044115



Regione Campania, Assessorato Sanità, Osservatorio Epidemiologico  
**coordinamento**

Istituto Superiore di Sanità Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione  
Primaria Reparto Chimica Tossicologica, Roma

**coordinamento tecnico e realizzazione delle analisi di sangue e latte materno**

Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Fisiologia Clinica, Sezioni di  
Epidemiologia, Pisa e Roma

**propone il disegno dello studio**

**prepara il materiale informativo e di comunicazione**

**analizza i questionari**

Registro Tumori Regione Campania c/o ASL NA4

Aziende sanitarie locali: Napoli1, Napoli2, Napoli3, Napoli4, Caserta1, Caserta2

**forniscono le liste di selezionati ai medici, che li contattano**

**fanno i prelievi di sangue e latte**

**fanno le interviste**



SEBIOREC

Studio Epidemiologico Biomonitoraggio  
Regione Campania

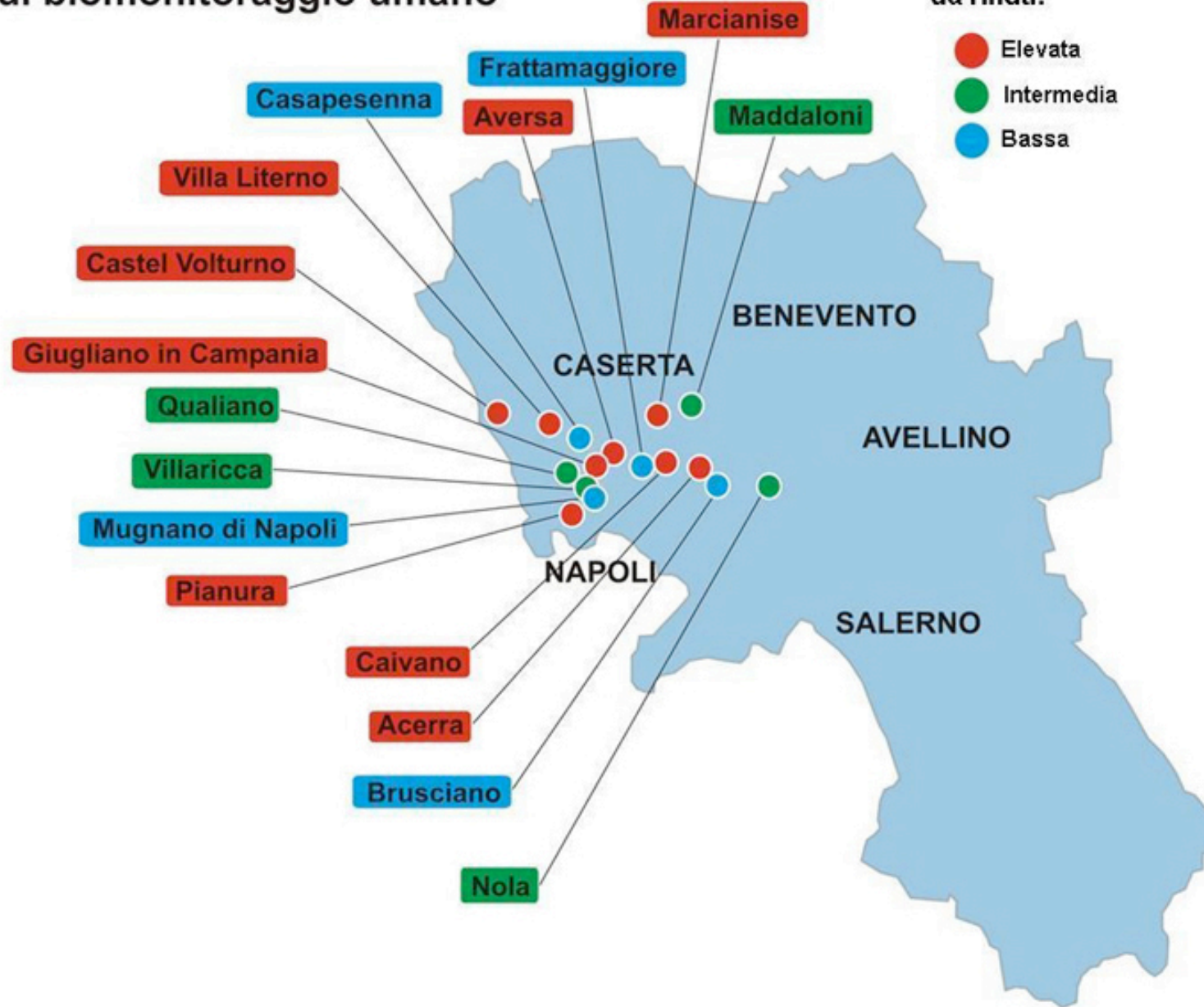
- 840 prelievi di sangue per la costituzione di 84 'pool', 60 prelievi di latte per la costituzione di 6 'pool', con interviste
- Su ciascun 'pool' vengono misurati: policlorodibenzodiossine (PCDD), policlorodibenzofurani (PCDF), policlorobifenili (PCB), polibromodifenil eteri (PBDE), alcuni metalli pesanti come cadmio (Cd), mercurio (Hg), piombo (Pb)

# I comuni di Sebiorec

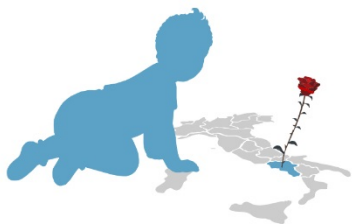
La mappa dei comuni dove si svolge il progetto di biomonitoraggio umano

Pressione ambientale da rifiuti:

- Elevata
- Intermedia
- Bassa







## Gruppo di comunicazione

OER

ISS

IFC - CNR

Registro Tumori, ASL

Na1, Na2, Na3, Na4, Ca1, Ca2

**risultati delle analisi  
di sangue e latte  
materno  
materiale  
informativo e di  
comunicazione  
analisi dei  
questionari**

**IFC – CNR e SISSA**  
gruppo di lavoro a supporto  
della comunicazione nel  
biomonitoraggio umano



**indagini e animazione  
di contesto**

**IFC – CNR e SISSA**  
affiancamento alla  
comunicazione  
osservazione  
monitoraggio  
valutazione





# IFC – CNR e SISSA (Master comunicazione)

## gruppo di lavoro a supporto della comunicazione nel biomonitoraggio umano

- Esperti di comunicazione
- Filosofi
- Sociologi
- Psicologi
- Antropologi
- Criminologi
- Epidemiologi
- Tossicologi
- Medici e partecipanti a Sebioec

# backstage di progetto



# 84 interviste per 120 ore registrate – 1000 pg di testi

- radicata la convinzione di un problema specificamente campano → inquinamento ambientale protratto nel tempo;
- - largamente recepite le informazioni sulla relazione tra ambiente e malattie → malattie-tumori;
- - separazione/rimozione tra conoscenze e pratiche quotidiane, tra NOI e IO, tra conoscenza/protezione affettiva (cibo);
- - forte sfiducia nelle istituzioni politiche → inefficacia, carenza di informazioni e assenza di comunicazione;
- - istituzioni e malavita (camorra) si presentano assieme nel discorso → portatori di un potere che paralizza;
- - domanda di conoscenze sull'ambiente e sulla salute fornite da enti/esperti indipendenti;
- l'elemento aria è considerato il vettore d'inquinamento principale.

# a qualitative research based on narrative interviews

## Corpi in trappola

### Vite e storie tra i rifiuti

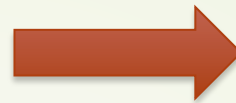
Mentre i medici studiano le tracce che l'ambiente inquinato lascia nel corpo, analizzando il sangue e il latte di chi vive nelle zone più inquinate dai rifiuti tossici sepolti e intasate dai rifiuti urbani sparsi per strada, in Campania, un gruppo di intervistatori indaga nel profondo sulle percezioni e sull'immaginario dei cittadini. Come arriva l'inquinamento nel corpo? Dove si ferma? Quali effetti ha? Chi è stato? Come se ne esce? Ottantasei interviste in profondità vengono lette per comprendere cosa si sta sedimentando nelle comunità, quale visione collettiva si sta componendo in uno dei territori più massacrati del nostro paese, devastato sistematicamente e con consapevolezza.



La sfiducia è equamente distribuita, verso i potenti ma anche verso i vicini di casa, la coscienza è lucida ma disattivata, non riesce a pensare all'azione. Ma c'è il desiderio forte, la disponibilità a cambiare, viaggiando, emigrando, ma anche facendo insieme la raccolta differenziata. La Campania è una modernità portata all'estremo, dove l'ambiente e la società si contagiano, mettendo a nudo la storia dei passati cinquant'anni, dove il soggetto è immerso in una libertà immaginaria e privo di un linguaggio collettivo. Vi è la fine apparente della fiducia nel progresso insieme ai nuovi semi del futuro.



Risultati di SEBIOREC  
consegnati alla Regione  
Campania a dicembre 2010



Ma non succede  
niente .....

# 24 marzo 2011 **L'Espresso**

MENU

ESCLUSIVO

## **Campania col veleno in corpo**

Diossina nelle vene, Arsenico nell'acqua. E poi cadmio, mercurio, piombo. Con i picchi nei comuni più vicini alle discariche e agli inceneritori. Un rapporto segreto analizza gli effetti dell'emergenza rifiuti

DI EMILIANO FITTIPALDI

C'è un rapporto nascosto da mesi nei cassetti della Regione Campania. Si chiama Sebiorec, ed è uno dei più imponenti studi epidemiologici con biomarcatori mai fatti in Italia. Dice che c'è diossina cancerogena nel sangue di napoletani e casertani, c'è troppo arsenico nell'acqua e non mancano, in alcuni comuni, i velenosi Pcb. Ma niente panico, il rapporto si cautela: "i livelli di esposizione non sono tali da giustificare uno stato d'allarme sanitario". I valori, in genere, sono nella norma. E sembra una buona notizia, soprattutto per i campani che da tempo sospettano di vivere in una delle zone più inquinate e pericolose d'Italia. Perché allora finora nessuno ha reso pubblici i risultati? Forse perché, spulciando il rapporto e i suoi faldoni nelle pieghe (in tutto migliaia di pagine di analisi e test) non tutti i dati sono così tranquillizzanti come sembra. E di sicuro gli addetti ai lavori sono preoccupati.

# More information and awareness raising activities about HBM

Training  
Public conferences and discussions  
Publications

Liliana Cori

## Se fossi una pecora verrei abbattuta?

Storie di persone, animali e inquinamento





# comunicazione alla comunità scientifica



**XXXVI Congresso  
annuale AIE - Bari,  
29/31 ottobre 2012**

## **RICERCHE IN EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE COMMISSIONATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: IMPLICAZIONI ETICHE ED EPISTEMOLOGICHE**

21

Cori L.<sup>1</sup>, Bianchi F.<sup>1</sup>, Battaglia F.<sup>2</sup>, Terracini B.<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR)

<sup>2</sup> Department of Philosophy - Humboldt University of Berlin

<sup>3</sup> Università di Torino

# comunicazione alla comunità scientifica

Science of the Total Environment 487 (2014) 420–435




ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

## Science of the Total Environment

journal homepage: [www.elsevier.com/locate/scitotenv](http://www.elsevier.com/locate/scitotenv)



Priority persistent contaminants in people dwelling in critical areas of Campania Region, Italy (SEBIOREC biomonitoring study) 



Elena De Felip <sup>a,\*</sup>, Fabrizio Bianchi <sup>b</sup>, Crescenzo Bove <sup>c</sup>, Liliana Cori <sup>b</sup>, Angelo D'Argenzio <sup>c</sup>, Giancarlo D'Orsi <sup>d</sup>, Mario Fusco <sup>e</sup>, Roberto Miniero <sup>a</sup>, Rosanna Ortolani <sup>f</sup>, Raffaele Palombino <sup>g</sup>, Antonino Parlato <sup>d</sup>, Maria Grazia Pelliccia <sup>d</sup>, Filomena Peluso <sup>d</sup>, Giovanni Piscopo <sup>g</sup>, Renato Pizzuti <sup>h</sup>, Maria Grazia Porpora <sup>i</sup>, Domenico Protano <sup>c</sup>, Oreste Senofonte <sup>a</sup>, Silvana Russo Spena <sup>g</sup>, Andrea Simonetti <sup>f</sup>, Alessandro di Domenico <sup>a</sup>

# Perchè parlare oggi di SEBIOREC

- indagine che ha esaminato i fluidi corporei
- interrogativi etici generali e specifici legati al corpo dei donatori e delle donne donatrici del latte materno
- i risultati delle interviste in profondità, dei questionari sulla percezione del rischio e delle indagini di biomonitoraggio hanno evidenziato differenze significative tra uomini e donne
- → Differenze utili per l'interpretazione e per impostare la prevenzione e protezione

## In termini di *governance*

- è un caso che ha visto coinvolti molti degli attori rilevanti sul territorio, ma non tutti gli attori responsabili della *governance* del rischio
- ci sono molti altri esempi
- in particolare di ricerche di epidemiologia ambientale in piccole aree fortemente inquinate che sono nate per stimolo di associazioni di cittadine mobilitate, attive e competenti

# Una sfida

- la vera evoluzione attuale è l'evitamento o l'elusione
- l'impresa non è stata abituata alla trasparenza, ai controlli, alla valutazione
- non è disponibile ad attivarsi "solo" per richieste dei cittadini o per esigenza di ricercatori, neanche per fornire le informazioni dovute per legge sulle attività in corso.
- le istituzioni pubbliche sono sulla difensiva in modo permanente
- gli spazi di dialogo e partecipazione rimangono distanti dalle sfere decisionali, o tendono ad essere fortemente istituzionalizzati
- **E' necessario**
- **comprendere i meccanismi della *governance* del rischio e entrare nel merito di analisi, contenuti e proposte di prevenzione e protezione delle comunità inquinate**
- **la prospettiva di genere è un valore aggiunto che può essere cruciale**



**grazie dell'attenzione**

[liliana.cori\[@\]ifc.cnr.it](mailto:liliana.cori[@]ifc.cnr.it)